

DAL MANIFESTO DI VENTOTENE ALL'UNIONE EUROPEA

Il progetto del liceo Caro, inserito nel VII ciclo di Seminari europei dell'Università della Calabria, mira a richiamare e rinforzare nelle coscienze degli studenti i principi e i valori dell'Unione Europea, che versa in un momento di crisi. Il progetto si articola in diversi punti, dall'attualità al *Manifesto di Ventotene* di Altiero Spinelli, in un percorso a ritroso verso le origini.

Nella **fase propedeutica** gli studenti hanno letto e discusso assieme al docente **il volume di Roberto Giardina**, «*Per un'Europa libera e unita*». *Dal manifesto di Ventotene al Fiscal compact. Le storie che hanno costruito l'Europa*, 2015. Durante la seconda guerra mondiale alcuni giovani al confino a Ventotene scrivono un manifesto, il primo documento in cui si presentano le idee che saranno alla base dell'Unione Europea, e che rivela spirito profetico: la forza dell'Europa, l'anima della sua cultura sono la molteplicità e la diversità. È seguita la **visita al Parlamento europeo**. Il Parlamento europeo ha sede a Strasburgo, Bruxelles e Lussemburgo. Strasburgo è la sede della maggior parte delle sessioni plenarie, mentre gli uffici dei deputati si trovano a Bruxelles. Gli studenti hanno trascorso i giorni 10-11 ottobre a Bruxelles, ospiti dell'europarlamento. Dopo la visita al *Parlamentarium*, museo della storia dell'UE, hanno assistito a una sessione, durante la quale hanno potuto osservare i meccanismi deliberativi dell'assemblea. Il giorno **9 maggio**, alle ore 11,00, nella sala teatro del liceo "Caro", il prof. Massimo Fragola, docente di Diritto dell'Unione Europea presso l'Università della Calabria, ha tenuto una conferenza su "Il futuro dell'Europa", in occasione della **Festa dell'Europa**, che celebra la pace e l'unità in Europa. Ha introdotto il Dirigente Scolastico, prof. Liana Nunziata, ha moderato il prof. Paolo Cutolo, del liceo "Caro". La data è l'anniversario della storica dichiarazione di Schuman. In occasione di un discorso a Parigi, nel 1950, l'allora ministro degli Esteri francese Robert Schuman espose la sua idea di una nuova forma di cooperazione politica per l'Europa, che avrebbe reso impensabile una guerra tra le nazioni europee. La sua ambizione era creare un'istituzione europea che avrebbe messo in comune e gestito la produzione del carbone e dell'acciaio. La proposta di Schuman è considerata l'atto di nascita dell'Unione europea. L'anno successivo veniva firmato il Trattato di Parigi, che dava vita alla CECA, Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio, antesignana dell'Unione Europea. Tappa finale del percorso europeista svolto durante l'anno scolastico è il **"VI seminario ventotenese di cultura europeista"**. Altiero Spinelli (1907-1986), uno dei padri dell'Unione europea, trascorse il periodo tra il 1939 e il 1943 al confino sull'isola di Ventotene, dove elaborò il *Manifesto di Ventotene per un'Europa libera e unita*, documento fondamentale dell'europeismo. Nel solco di una ormai consolidata tradizione di seminari ventotenesi del nostro liceo, gli studenti si recheranno a Ventotene per approfondire il messaggio europeista e visitare i luoghi dove Spinelli, Pertini, Terracini, Scoccimarro, Rossi, Colorni soffrirono la persecuzione per le loro idee, ma trovarono anche l'ispirazione per la ricostruzione civile dell'Italia e dell'Europa. A Ventotene, parteciperanno alla giornata di chiusura del VII ciclo di Seminari europei dell'Università della Calabria Giuseppe Tesaurò, Presidente emerito della Corte Costituzionale, Antonio Tizzano, vice presidente della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, Giuseppe Assenso, sindaco di Ventotene, Gino Mirocle Crisci,

Rettore Magnifico dell'Università della Calabria, Guerino d'Ignazio, prorettore dell'Università della Calabria, Francesco Raniolo, direttore del dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università della Calabria, Massimo Fragola, docente di Diritto dell'Unione Europea dell'Università della Calabria, Gennaro Cosentino, presidente "Centro Rinascimento", giornalista RAI, Liana Nunziata, Preside del Liceo Scientifico Statale "Tito Lucrezio Caro" di Napoli.